



BANCA POPOLARE DEL MEZZOGIORNO: SOTTOSCRITTO L'ACCORDO DI FUSIONE

Al termine di una lunga trattativa, alle ore 20 del giorno 17 ottobre, è stata raggiunta un'intesa tra le delegazioni sindacali e aziendali del Gruppo BPER, per la costituzione della nuova Banca Popolare del Mezzogiorno.

La nuova "Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.a." opererà dal 1° novembre 2008 in sinergia con la Capo Gruppo BPER e le altre Banche del Gruppo, su una vasta area territoriale che copre buona parte del territorio meridionale

La sede legale della nuova società è Crotona, mentre le funzioni centrali e di Direzione Generale sono ubicate nelle sedi operative di Crotona e Matera, come "definite dall'informativa e dall'organigramma consegnati alle OO.SS ed allegati all'accordo quadro", consentendo così la tutela di occupazione e professionalità in entrambe le sedi. Non ci sono esuberanti!

L'intesa sottoscritta si articola in due parti:

- un accordo quadro che regola tutte le ricadute sul personale derivanti dalla fusione, compresi alcuni rimandi ad ulteriori specifiche trattative (in particolare quella sul premio di produttività dell'anno in corso che si svolgerà già nelle prossime settimane);
- un accordo di armonizzazione dei trattamenti contrattuali integrativi delle due banche concorrenti alla fusione.

Con l'accordo quadro si sono raggiunti positivi livelli di tutela, sia per gli eventuali fenomeni di mobilità, sia per le ricadute dirette sugli organici.

Rispetto alle iniziali 50 eccedenze, ne sono state infatti previste solo 24 unità, suddivise tra le due sedi di Direzione Generale di Crotona e Matera, che passeranno complessivamente da 327 unità iniziali a 303 a regime.

Le eccedenze potranno essere smaltite utilizzando sia lo strumento degli esodi volontari incentivati (destinato al personale che ha già maturato il diritto a pensione), sia, eventualmente, la riconversione professionale.

Mentre per il primo caso sono previsti incentivi che agiranno in misura inversamente proporzionale alla prossimità alla maturazione dei requisiti pensionistici di vecchiaia, nel secondo, oltre che trattamenti economici atti a compensare il disagio, per tutto il periodo di valenza dell'accordo, è prevista una limitazione territoriale (comuni limitrofi o al massimo provincia) per i trasferimenti.

E' prevista inoltre, entro un anno, una verifica sugli organici dell'intera azienda.

Qualora le domande di accesso all'esodo incentivato dovessero superare le 24, le parti si dovranno incontrare per deciderne insieme la gestione, soprattutto in relazione alle ricadute sull'entità degli organici aziendali.

Con l'accordo di armonizzazione la nascente Banca Popolare del Mezzogiorno sarà immediatamente dotata di un proprio contratto integrativo. L'unificazione dei preesistenti C.I.A., prendendo come base quello della Banca Popolare di Crotone, ha dato vita ad un unico Contratto integrativo Aziendale che ne esce complessivamente rafforzato rispetto alle normative precedenti, incorporando anche previsioni che nel tempo avevano avuto particolare rilievo nella storia negoziale della Banca Popolare di Matera.

Un'ulteriore attenzione è stata dedicata al capitolo mobilità, scegliendo, anche al fine di recuperare lo spirito di alcune norme che non hanno potuto trovare conferma nel nuovo articolato, di fissare, trascorso il periodo di applicazione dell'accordo quadro, uno specifico incontro di verifica sui temi dei trasferimenti e del pendolarismo. Tale previsione conferma la volontà di entrambe le parti di mantenere un alto livello di attenzione rispetto a tali problematiche, impegnandosi in un confronto utile a trovare le soluzioni più idonee nel nuovo contesto aziendale.

Le OO.SS. esprimono soddisfazione per la chiusura positiva di un accordo che, non limitandosi a regolare un evento, costruisce da subito le condizioni per lo svolgimento di corrette relazioni sindacali nella nuova realtà.

Questa operazione di fusione e' praticamente unica nel suo genere in quanto ha salvaguardato il livello occupazionale, ha garantito la permanenza delle professionalità nelle due sedi di Direzione Generale e, nell'ottica di un'ulteriore slancio e sviluppo sia nei territori già presidiati, sia in Sicilia e Puglia (come da indicazioni ricevute), prefigura in tempi brevi un incremento della forza-lavoro.

Lo spirito costruttivo con cui tutte le OO.SS. hanno affrontato la trattativa, consapevoli dell'importanza di dare al personale della Banca Popolare del Mezzogiorno solidi riferimenti per potersi sentire partecipi da subito di un progetto ambizioso e importante per i territori del Meridione italiano, è stato alla base di una determinazione comune, sfociata in un'intesa unitariamente condivisa.

Nei prossimi giorni i colleghi saranno chiamati a partecipare alle assemblee unitarie, dove sarà possibile per tutti acquisire una completa conoscenza degli articolati sottoscritti.

Roma, 20 ottobre 2008

SEGRETERIE RSA BP DI CROTONE E BP DEL MATERANO
SEGRETERIE COORDINAMENTO GRUPPO BPER
SEGRETERIE NAZIONALI